

VALUTAZIONI E CERTIFICAZIONI

La consegna della “pagella” è considerata un momento molto importante perché permette ai genitori di capire con immediatezza “come vanno” i figli a scuola nelle diverse materie; non tutti sanno, però, che la **valutazione non si esaurisce con la pagella** poiché è un processo che dura tutto l’anno fornendo:

- agli insegnanti molte utili informazioni su come fare e cosa fare per migliorare il rendimento scolastico degli alunni ;
- agli alunni la possibilità di imparare a conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e la possibilità di imparare ad autovalutarsi e a diventare autonomi.

Le valutazioni pertanto non sono solo un momento informativo per i genitori, ma anche uno strumento di lavoro per gli insegnanti e una vera e propria esperienza formativa per gli alunni.

La valutazione nella nostra scuola è un percorso che ha strumenti e metodi propri e che è scandito in una serie di tappe nel rispetto delle norme generali.

Che cosa si valuta?

I docenti valutano il possesso delle conoscenze (contenuti degli argomenti studiati) e il grado di competenza che ciascun alunno ha nell’usare strategie per studiare, nel risolvere un problema pratico, nello scrivere, nel capire un brano, nel cogliere gli elementi di un’immagine, ecc. Le competenze rappresentano il “cuore” dell’apprendimento. Recita un vecchio adagio cinese:

“Se regali un pesce ad un amico, questo si sfamerà per un giorno, ma se gli insegni a pescare si sfamerà per tutta la vita”.

Le competenze sono raggruppate in cosiddetti “Criteri”. Ogni materia ha un certo numero di criteri (4, 5 in media) e, di conseguenza, ha numerose competenze che sviluppa nell’arco dei tre anni. Ad esempio italiano ha il criterio del “Comprendere” dello “Scrivere”, del “Parlare” ecc.

SEQUENZA E STRUMENTI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Periodo di osservazione e scheda del Contratto formativo.

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, attraverso test, prove oggettive o semplici osservazioni individuano in che misura gli alunni possiedono i prerequisiti per svolgere il programma previsto: rilevano la padronanza in alcune competenze, individuano le strategie di studio usate, si rendono conto di cosa fanno o non fanno gli alunni per poter definire il percorso formativo .

E’ previsto un progetto accoglienza interdisciplinare che rappresenta il momento centrale dell’attività in questo periodo non solo per far conoscere gli alunni tra loro, ma per poter osservare cosa fanno o non fanno fare.

Dopo il periodo di osservazione il tutor, sulla base delle informazioni date dai docenti, preparano un vero e proprio **“contratto” formativo** che viene presentato e concordato con i genitori e gli alunni in un apposito colloquio ufficiale. In terza il “Contratto” è concordato solo con lo studente e successivamente presentato e condiviso con i genitori.

Il contratto formativo contiene:

- la sintesi delle osservazioni che gli insegnanti hanno fatto sull’alunno, durante il primo mese e mezzo di scuola che si può considerare una “fotografia provvisoria” dell’alunno, fatta dal Consiglio di classe, sia rispetto a quello che sa o non sa (competenza nelle aree

disciplinari, metodo di studio) sia rispetto a cosa fa (autonomia personale, partecipazione alla vita della scuola);

- gli obiettivi individuali che il consiglio di classe propone per lo studente, in base ai suoi bisogni;
- gli impegni che lo studente, il tutor a nome dei colleghi e la famiglia prendono rispetto al percorso che sta per iniziare .

Verifiche scritte, interrogazioni, osservazioni durante il quadrimestre e “Quaderno del Percorso”

L'andamento dell'apprendimento, come in tutte le scuole, viene misurato dal docente attraverso delle **PROVE** di verifica: compiti in classe, compiti a casa, interrogazioni, questionari e osservazioni raccolte mentre lo studente lavora o svolge un esercizio o un'attività.

A Rinascita il possesso delle conoscenze e il grado di competenza lo studente ha nel momento della prova vengono misurati in percentuale **senza dare un voto**.

Poiché si tratta di misurazioni, sul foglio della verifica accanto ad ogni esercizio o ad una domanda viene indicata una percentuale (50% -60% - ecc) che misura quanta conoscenza o competenza l'alunno ha dimostrato di possedere rispetto ad un massimo (100 %).

La modalità della misurazione permette allo studente di sapere con precisione in cosa va bene e in cosa deve invece migliorare e in che misura.

In questo modo le prove di verifica servono effettivamente per lo scopo per cui sono state introdotte nella scuola da sempre: permettere all'alunno e al docente di avere un riscontro di come vanno le cose per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento.

Si è deciso di articolare la misurazione della padronanza delle conoscenze e competenze in sei fasce percentuali che corrispondono a sei livelli, come indicato nella seguente tabella vincolante per tutti.

Nella nostra scuola i criteri che usa il docente sono esplicitati agli alunni nel corso del lavoro, così come i criteri di correzione dei compiti , in modo che l'alunno sia partecipe di tutto questo processo e viva questo momento con maggior consapevolezza perché le misurazioni delle prove sono , un valido strumento, per l'attività di auto-valutazione

Attività di auto-valutazione, meta-cognizione durante l'anno e il “QUADERNO del mio percorso”

L'auto-valutazione è un'attività di riflessione che ha come obiettivo rendere consapevole lo studente dei risultati ottenuti, ma anche di come li ha ottenuti, dei suoi punti di forza e di debolezza su cui dovrà pianificare un recupero.

L'attività di meta-cognizione ha poi l'obiettivo di far riflettere lo studente su un'esperienza didattica o formativa appena conclusa, ripercorrerla nelle sue fasi per capire cosa si è imparato e soprattutto come. Per capire bene le strategie usate e quindi poterle riusare in altre occasioni.

Questo lavoro viene fatto con i docenti e con il tutor con l'aiuto di uno strumento chiamato **“Quaderno del mio percorso”**.

Il **“Quaderno del mio percorso”** è uno strumento che ha l'obiettivo di raccogliere via via in un unico fascicolo, in modo organizzato :

- _ le misurazioni percentuali delle competenze dimostrate nelle prove di verifica nelle diverse materie;
- _ schede e questionari compilati dagli studenti;
- _ le segnalazioni positive e negative rispetto al metodo di studio, di lavoro e alle relazioni interpersonali

Questa documentazione permette una lettura chiara del percorso scolastico dello studente anche in vista del passaggio da una scuola ad un'altra e di fa emergere le competenze via via acquisite così da delineare l'evoluzione del profilo del ragazzo.

Il “**Quaderno del mio percorso**” nel corso dell’anno accompagnerà l’alunno che lo utilizzerà con l’aiuto del tutor , che è il garante del suo percorso e della famiglia. Prima della consegna della scheda di valutazione quadrimestrale è prevista una vera e propria attività di riflessione con il tutor,

PERCENTUALI
0-55
56-65
66-75
76-85
86-95
96-100

Crediti formativi e scolastici.

Per eventuali le attività particolari pluridisciplinari e per i Progetti Formativi potrà essere consegnato un attestato individuale che riporta le competenze specifiche acquisite.

LA SCHEDA QUADRIMESTRALE

La scheda viene consegnata in un colloquio istituzionale alla presenza del tutor dello studente e dei genitori alla fine del primo e del secondo quadrimestre. La scheda viene definitivamente lasciata ai genitori alla fine dell’anno scolastico. Si tratta di un documento ufficiale così organizzato:

Prima pagina

Vi sono i dati anagrafici e la **certificazione** del superamento dell’anno scolastico;

Seconda e terza pagina

E’ dedicata ai **voti in decimi delle materie, dei progetti e nel comportamento.**

Questo voto serve per comunicare, in breve e con immediatezza, se l’alunno ha complessivamente superato e in che misura la soglia di accettabilità

Come vengono trasformate le misurazioni in percentuali delle verifiche nelle materie e nei progetti in un voto unico alla fine del quadrimestre?

L’insieme delle misurazioni in percentuale delle prove di verifica determina una percentuale media **che può essere arrotondata** dal docente in base alla valutazione del percorso dello studente.

Per la valutazione del percorso gli insegnanti considerano i seguenti aspetti :

- **andamento nella materia** ovvero l’andamento *nell’acquisizione di competenze: ha migliorato progressivamente; è andato indietro; è stato altalenante, ecc.*
- **studio** ovvero *partecipazione; consapevolezza del percorso di apprendimento, acquisizione di strategie e metodo;*
- **lavoro** ovvero *tenuta dei quaderni/ puntualità e completezza nei compiti;*
- **relazione interpersonale** ovvero *rispetto delle regole condivise;*
- **altro** ovvero *altri criteri specifici della singola materia*

Il percorso viene sintetizzato nel registro del docente e nel “**Quaderno del mio percorso**” con uno dei seguenti simboli : **+ progresso** ; **- regresso** ; **= stazionario**

Alla fine ad ogni livello di percentuale corrisponderà un voto in decimi:

ad una percentuale tra 0 -55% corrisponde il voto **5/10**

ad una percentuale tra 56-65% corrisponde il voto **6/10**

ad una percentuale tra 66-75% corrisponde il voto **7/10**

ad una percentuale tra 76-85% corrisponde il voto **8/10**

ad una percentuale tra 86-95% corrisponde il voto **9/10**

ad una percentuale tra 96-100% corrisponde il voto **10/10**

Come si determina il voto di condotta?

Alla valutazione del comportamento complessivo dell'allievo concorrono tutte le informazioni che fanno riferimento alla sfera relazionale (relazione con se stesso, con i compagni, con gli insegnanti, con gli adulti, con l'istituzione, con l'ambiente scolastico), provenienti dalle Materie, dai Progetti e dalle Attività sociali .

Quarta facciata

Contiene il **giudizio globale** che il Consiglio di classe formula tenendo conto della situazione di partenza, del contratto formativo, delle risposte del ragazzo agli interventi del consiglio di classe, dei giudizi sintetici delle materie e delle indicazioni relative al metodo di studio e di lavoro.

Nella scheda il coordinatore dichiara che l'alunno ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore complessivo. pena la bocciatura.

Per essere promossi alla classe successiva, come prevede la normativa, è necessario avere la sufficienza (6) in tutte le materie e in condotta .

in casi molto particolari, l'alunno che non ha raggiunto gli obiettivi previsti in qualche materia può essere ammesso alla classe successiva a seguito di un voto dei docenti del consiglio classe. In questo caso viene segnalato per iscritto in quale o quali materie.

CERTIFICAZIONI ESTERNE DELLE LINGUE EUROPEE

Al termine del triennio gli studenti possono accedere tramite la scuola agli esami di Certificazione Esterna, KET per la lingua inglese, e Fit in Deutsch 2 per il tedesco, rilasciati dagli enti certificatori presso il British Council e presso Goethe Institut .

La Certificazione esterna è un attestato valido in tutta Europa sia in ambito lavorativo sia di studio.

Le indicazioni operative verranno date con circolare al momento opportuno in quanto le disposizioni organizzative possono cambiare di anno in anno.